

L'Altra Informazione

quotidiano libero e indipendente

Tutte le notizie che non troverete mai sulla stampa ufficiale,
sui giornalini e sui siti delle scuole

Direttore non molto responsabile: Maurizio Tucci

Caporedattori: Ilaria Esposito, Laura Baccharini, Stefano Grillo

Redattori: Francesco Moica, Natasha Perotto

Inviato speciale: Enrico

3 aprile

Diario di bordo

Partiti con 40 minuti di ritardo (rispetto a che non si sa) il viaggio è andato bene, anche perché i prof. non hanno rotto molto.

Interessante (+ o -) la tappa dal... profumaio; anche se la guida non sembrava molto "motivata" e sarebbe stato più bello vedere dal vero alcune fasi delle lavorazioni e non la fabbrica in... "pausa pranzo".

Il Villaggio che ci ospita è molto bello e accogliente, ma le stanze sono piccole. Pare, ma non è sicuro, che i prof. abbiano stanze lussuosissime con letto a baldacchino, Jacuzzi e doccia con idromassaggio.

Bello il mare. Alla fine, dopo lunga trattativa, ci siamo potuti bagnare i piedi. Al bar della spiaggia coca a 2,5 euro. Molto "dura" la salita per tornare al Villaggio.

Il Capovillaggio è... "partito col piede sbagliato". Ha cominciato ad urlare senza motivo.

Gli "aiutanti" del Capovillaggio sono proprio carini, specie Laszò, che non è proprio un figo da paura, ma comunque è messo molto bene. Solo che se la tira un po' troppo.

Nel Villaggio c'è una classe di un'altra scuola, ma non li abbiamo visti. Forse si nascondono.

Si mangia bene (abbastanza). Il dolce era buono, ma non proprio ottimo. Si può fare di più.

Molto lunga la fila al self service, anche perché i prof. passano davanti.

Dopocena con le crepes. Preparate la Laszò, che però davvero se la tira troppo.

La voce messa in giro dai maschi circa i dubbi orientamenti sessuali degli aiutanti del Capovillaggio è destituita di ogni fondamento e dettata solo dall'invidia. Laszò (purtroppo) è pure fidanzato.

Durante il ballo faceva troppo caldo.

Alle 10,30 ci hanno mandato a dormire dopo l'insana requisizione dei cellulari. Come faremo a svegliarci domani mattina???

Approfondimenti

Où est le bidet?

Nonostante estenuanti ricerche, che hanno coinvolto tutti i gitanti delle Ferraris, non si è riusciti a trovare traccia di bidet nelle stanze del villaggio. I ragazzi assicurano di aver guardato con cura in ogni angolo delle loro camere, senza però trovare ombra dell'utile sanitario. Nessun indizio, al momento, per venire a capo del mistero. All'inizio sembrava avesse fondamento la pista pugliese; ovvero che fossero stati i ragazzi della scuola pugliese a sottrarre tutti i bidet dalle camere, ma col passare delle ore l'ipotesi ha perso consistenza. Si indaga a 360 gradi, ma comincia a farsi strada l'idea che, come per le asciugamani, il bidet lo si sarebbe dovuto portare da casa.

Incontri ravvicinati

Incredibile scoop del nostro giornale. Il nostro redattore Enrico, dopo un lungo e coraggioso appostamento, è riuscito ad entrare in contatto con la classe dell'altra scuola (pugliese) che vive nel Villaggio, e a procurare una intervista esclusiva con Manuela ed Alessia. Grazie a questa intervista siamo riusciti a raccogliere preziosissime informazioni che altrimenti non avremmo mai avuto.

Sono pugliesi di Gallipoli. Ci hanno messo, per venire a Cap d'Ail, 16 ore di pullman, ma hanno fatto una tappa in Liguria (strano, perché una volta in Liguria erano praticamente arrivati). Resteranno in gita per 6 giorni (più di noi, beati loro), ma anche loro saranno al villaggio solo per 3 giorni.

Hanno un aspetto del tutto simile al nostro, tanto che ballando, con le luci psichedeliche, non era facile riconoscerli.

E' molto probabile, a questo punto, che li rivedremo ancora.

Doccia in 6 in 20 minuti: torna di moda la catena di montaggio

Rinascono inaspettatamente, a Cap d'Ail, vecchie teorie tayloristiche che sembravano definitivamente andate in pensione. Secondo le ragazze della 101, solo una esasperata parcellizzazione delle attività e il ritorno ad una rigida catena di montaggio consente, in 20 minuti, di farsi la doccia in 6, asciugarsi i capelli, vestirsi e truccarsi.

Muovendosi in sincronia perfetta, come a un pit-stop di formula 1, mentre una è sotto l'acqua c'è chi prepara i vestiti (da infilare a tempo di record), chi è addetta al phon e chi al trucco. Ad intervalli regolari di 3 minuti e 27 secondi si effettuano i "cambi" e tutte, simultaneamente, passano da una attività all'altra. Il sistema, che sarà nei prossimi giorni brevettato, sta suscitando interesse in tutto il mondo delle gite. Pare addirittura che nei prossimi giorni arriverà una gita giapponese per studiare il metodo inventato dalle ragazze delle Ferraris.

Il "coppiometro"

Partiti con 4 coppie già formate. A fine giornata non si registrano variazioni